

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE



Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0002316	17/11/2025

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSISTENZA
DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20250002663 DEL 17/11/2025 COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 4 (quattro) PAGINE

DI 1 (uno) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 49 (quarantanove) PAGINE
DI 0 (zero) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE
DI 0 (zero) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE


Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

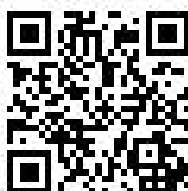
Parere della Direttrice Amministrativa	Parere della Direttrice Sanitaria
 Firmato Digitalmente il 17/11/2025 15:41 Rachele POPOLIZIO	 Firmato Digitalmente il 17/11/2025 16:46 Rosella SQUICCIARINI

Il Segretario	Il Direttore Generale
 Firmato Digitalmente il 17/11/2025 17:10 Luca TALIENTO	 Firmato Digitalmente il 17/11/2025 17:06 Luigi FRUSCIO

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **17/11/2025**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione
Firmato Digitalmente il 17/11/2025 17:10

Luca TALIENTO



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

OGGETTO	PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE
----------------	---

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 329 del 17/02/2025, con l'assistenza del Segretario, sulla base dell'istruttoria e della proposta formulata dal Dr. Vincenzo Defilippis, direttore della UOC Medicina Forense, Gestione Rischio Clinico, Sistema Qualità e Formazione, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità, considera e determina quanto segue

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 504 del 29.04.2020 di approvazione del "Regolamento per la predisposizione, adozione, e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali all'albo pretorio aziendale e relativo manuale utente";

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 2182 del 06.12.2021 di Approvazione Regolamento per la predisposizione, adozione, e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle Determinazioni dirigenziali all'Albo Pretorio aziendale. Integrazione della DDG 504 del 29.04.2020; -

- Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 454 del 29.02.2024 di approvazione del Regolamento per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle determinazioni dirigenziali all'albo pretorio aziendale. modifica art. 2, art. 3, art.7.

Premesso che

- con l'espressione violenza e maltrattamento di genere si indicano tutte le forme di violenza, da quella psicologica a quella fisica e sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto "stalking" allo stupro, fino al femminicidio, forme di violenza che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.
- la presente procedura è stata redatta per garantire un percorso assistenziale uniforme, standardizzato e multidisciplinare per l'assistenza delle vittime di violenza e maltrattamento di genere, con particolare riferimento al contesto ospedaliero dell'ASL Bari.
- la procedura redatta include accoglienza, trattamento sanitario, protezione e attivazione della rete territoriale.

Evidenziato che

- scopo della presente procedura aziendale è quello di garantire - in tutti i presidi ospedalieri della ASL Bari - l'omogeneità dei comportamenti di tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico dei soggetti vittime di violenza e maltrattamento di genere.
- in particolare gli obiettivi della procedura sono quelli di:

- assicurare tempestivo il riconoscimento e la presa in carico dei soggetti vittime di violenza;
 - definire le attività sanitarie, dalla fase di triage alla dimissione/ricovero;
 - fornire indicazioni per l'attivazione della rete interistituzionale e multidisciplinare (es. CAV, Forze dell'Ordine);
 - fornire - a tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari coinvolti nel percorso - i riferimenti normativi rispetto agli obblighi legislativi in caso di presa in carico di soggetti vittime di violenza.
- la procedura è stata inviata al Collegio di Direzione e sottoposta al vaglio di tutti i Dipartimenti sanitari, recependo le osservazioni e integrazioni pervenute nella redazione finale della procedura.


Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate

- **di recepire** la “**PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE**”, così come proposta e condivisa dai Dipartimenti interessati;
- **di disporre** la diffusione con eventi formativi promossi e gestiti nelle singole Unità Operative coinvolte, con modalità “formazione sul campo” a cura dei rispettivi Direttori e Dirigenti Responsabili;
- **di prendere atto** che tutto quanto presente in delibera, compresi gli allegati, sono parte costitutiva e integrale della presente deliberazione;
- **di trasmettere e notificare** il presente provvedimento al Collegio di Direzione, ai Direttori dei Presidi Ospedalieri, ai Direttori delle Unità Operative dei Dipartimenti interessati e, per loro tramite, a tutto il personale sanitario interessato della ASL Bari.


Di dare atto, altresì, che tutti i firmatari del presente atto attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, ai sensi del vigente codice di comportamento aziendale (DDG n. 470/2022) e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del vigente PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, d. lgs. 165/2001.

 <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 1 di 49
	PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE	N° Procedura

Redazione	Verifica e Ratifica	Approvazione	Adozione	Rev.
Gruppo di lavoro ASL BA	U.O.C. Medicina Forense, Gestione Rischio Clinico, Sistema Qualità e Formazione Dott. Vincenzo Defilippis	Direttrice Sanitaria Dott.ssa Rosella Squicciarini	Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio	Rev. 01


*

Dott.ssa Crescenza Abbinante, U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione
 Dott.ssa Anna Elisa Bolognino, Direttore UOC Medicina Emergenza Urgenza PO Monopoli
 Dott.ssa Valeria Bruno, UOC Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione
 Dott.ssa Arcangela Raffaella Cipriani, UOC Ostetricia e Ginecologia PO Corato
 Dott. Pietro Corvace, U.O.S.A.V.S. Servizio delle professioni sanitarie ospedaliero - territoriali
 Dott.ssa Maria De Palma, UOSVD Direzione Medica PO Corato
 Dott.ssa Maria Rosa Giangrande, UOC Ostetricia e Ginecologia PO Monopoli
 Dott.ssa Michela Iacobellis, UOSVD Citopatologia e Screening PO Di Venere
 Dott.ssa Antonella Maglietta, UOSVD Citopatologia e Screening PO Di Venere
 Dott.ssa Lorenza Maiellaro, UOC Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione
 Dott.ssa Antonella Carmela Mastria, UOSVD Microbiologia e Virologia PO Di Venere
 Dott.ssa Mara Dentamaro UOC Patologia Clinica PO Di Venere
 Dott.ssa Rosa Melodia, UOC Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza PO Di Venere
 Dott.ssa Federica Misceo, UOC Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione
 Dott.ssa Marina Miscioscia, UOC Ostetricia e Ginecologia PO Corato
 Dott.ssa Annamaria Pepe, UOC Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza PO Di Venere
 Dott.ssa Mariachiara Priolo, UOC Direzione Medica PO Monopoli
 Dott. Marco Scattaglia, UOC Direzione Medica PO Altamura
 Dott.ssa Marilena Monica Vece, UOC Statistica ed Epidemiologia
 Dott.ssa Doriana Federico Direttore UOC Malattie Infettive Po Altamura
 Dott. Domenico Milella Direttore UOC Anestesia Rianimazione PO San Paolo
 Dott. Alessandro Guacero Direttore ff. UOC Direzione Medica PO Altamura
 Dott.ssa Raffaella Resta Dirigente Medico Anestesia Rianimazione PO San Paolo
 Dott.ssa Viviana Bruno Dirigente Medico UOC Direzione Medica PO Di Venere

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 2 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Sommario

1. PREMESSA	4
2. SCOPO E OBIETTIVI	4
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. LISTA DI DISTRIBUZIONE	5
5. ABBREVIAZIONI	5
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	5
6.1 Accesso al pronto soccorso e triage	5
6.2 Presa in carico della vittima	6
6.2.1 Consulenze specialistiche	10
6.2.2 Prelievi biologici	12
6.2.2.1 Prelievi biologici per finalità di giustizia	12
6.2.2.2 Prelievi biologici per scopo clinico	14
6.3 Dimissioni e Follow-up	15
7. MONITORAGGIO.....	17
8. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ.....	18
9. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI.....	19
Allegato 1 LOCANDINE	20
Allegato 2 LISTA CENTRI ANTIVIOLENZA TERRITORIALI	21
Allegato 3 ESAME GENERALE	24
Allegato 4 CONSENSO INFORMATO	28
Allegato 5 MODULO PER LA REPERTAZIONE DEGLI INDUMENTI	29
Allegato 6 ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	30
Allegato 7 MODULO DI CAMPIONAMENTO/TRASPORTO PER TEST TOSSICOLOGICI	33
Allegato 8 ESAME GINECOLOGICO/CHIRURGICO	35

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 3 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 9 QUESTIONARIO BRIEF RISK ASSESSMENT FOR THE EMERGENCY DEPARTMENT (DA-per la rilevazione del rischio di revittimizzazione nei casi di maltrattamento 40


Allegato 10 Indicazioni operative per la compilazione della relazione di pronto soccorso al fine del monitoraggio del fenomeno della violenza 41

Allegato 11 REATI PROCEDIBILI DI UFFICIO 45

***FLOWCHART*..... 47**

***CHECK LIST – KIT DI PRONTO SOCCORSO*..... 48**

***CHECK LIST – KIT GINECOLOGICO* 49**

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 4 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

1. PREMESSA

Con l'espressione violenza e maltrattamento di genere si indicano tutte le forme di violenza, da quella psicologica a quella fisica e sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto "stalking" allo stupro, fino al femminicidio, forme di violenza che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.

La presente procedura è stata redatta per garantire un percorso assistenziale uniforme, standardizzato e multidisciplinare per l'assistenza delle vittime di violenza e maltrattamento di genere, con particolare riferimento al contesto ospedaliero dell'ASL Bari. Include accoglienza, trattamento sanitario, protezione e attivazione della rete territoriale.

La presente procedura sostituisce la deliberazione n°1465 del 9 agosto 2021 avente in oggetto "PROCEDURA ORGANIZZATIVA "Gestione ospedaliera delle Fragilità a rischio" Interventi a protezione, opportunità e appropriatezza di ricovero, dimissione tutelata".

2. SCOPO E OBIETTIVI

Scopo della presente procedura aziendale è quello di garantire - in tutti i presidi ospedalieri della ASL Bari - l'omogeneità dei comportamenti di tutti i professionisti coinvolti nella presa in carico dei soggetti vittime di violenza e maltrattamento di genere.


In particolare gli obiettivi della procedura sono quelli di:

- assicurare tempestivo il riconoscimento e la presa in carico dei soggetti vittime di violenza;
- definire le attività sanitarie, dalla fase di triage alla dimissione/ricovero;
- fornire indicazioni per l'attivazione della rete interistituzionale e multidisciplinare (es. CAV, Forze dell'Ordine);
- fornire - a tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari coinvolti nel percorso - i riferimenti normativi rispetto agli obblighi legislativi in caso di presa in carico di soggetti vittime di violenza.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura deve essere implementata ed applicata in tutte le UU.OO. dell'ASL Bari coinvolte nell'accettazione e presa in carico dei soggetti vittime di violenza. In particolare:

- UU.OO. Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza;
- UU.OO. Patologia Clinica;
- UOSVD Citopatologia e Screening (del PO di Venere);
- UU.OO. Ginecologia e Ostetricia;

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 5 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

- UOC Malattie Infettive (del PO di Altamura).

4. LISTA DI DISTRIBUZIONE

La presente procedura è indirizzata a:

- Direttori di Dipartimento e UU.OO.;
- Direttori di Presidio Ospedaliero;

e per loro tramite a tutti gli operatori coinvolti nella procedura.

5. ABBREVIAZIONI


ABBREVIAZIONI	DESCRIZIONE
AG	Autorità Giudiziaria
CAV	Centri Antiviolenza Territoriali
FFOO	Forze dell'Ordine
IST	Infezioni Sessualmente Trasmissibili
PS	Pronto Soccorso
SEA	Significant Event Audit
SSO	Servizio Sociale Ospedaliero
UOC	Unità Operativa Complessa
UOSVD	Unità Operativa Semplice a Valenza Dipartimentale
UUOO	Unità Operative

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Accesso al pronto soccorso e triage

La vittima può accedere al Pronto Soccorso (PS):

- spontaneamente (da sola/o con minori);
- accompagnata/o da:
 - 118;
 - Forze dell'ordine;
 - personale afferente ai Servizi sociali territoriali o ai Centri Antiviolenza;
 - persone non identificate;
 - autore della violenza.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 6 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

<p>MATERIALE INFORMATIVO PER L'UTENZA DA AFFIGGERE IN PS (SALA D'ATTESA/TRIAGE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cartelli ministeriali multilingue con numero 1522 (Allegato 1); • Elenco aggiornato dei Centri Antiviolenza territoriali (Allegato 2)


Nei casi di violenza (anche solo sospetta), l'**infermiere di triage**:

- invita chi accompagna la vittima a restare al di fuori dei locali di PS
- valuta la necessità di usare il servizio *Vox Gentium*, in caso di vittima straniera;
- ricerca e identifica precocemente indicatori di violenza:
 - lesioni non compatibili con la dinamica riferita;
 - contraddizioni nel racconto;
 - presenza di accompagnatore controllante, iperprotettivo;
 - riluttanza a parlare.
 - presenza di precedenti accessi in PS
- assegna **codice arancione**, salvo che non sia necessario attribuire un codice rosso nei casi di urgenza/emergenza;
- accompagna la vittima in una stanza/ambiente dedicata/o (in relazione alla specificità logistica di ciascun PS), che garantisca protezione, sicurezza e riservatezza;
- informa la vittima sull'importanza di non lavarsi, cambiarsi, mangiare o bere;
- avvia il percorso sanitario-assistenziale protetto, allertando il medico di PS.


6.2 Presa in carico della vittima

Il **Dirigente Medico di PS**:


- individua personale da dedicare alla vittima, anche per coadiuvarlo nelle attività successive; il personale individuato preleva la scatola contenente i kit predisposti per le vittime di violenza (kit di pronto soccorso + kit ginecologico) e la consegna al medico di PS;
- Informa la Direzione Medica di Presidio
- raccoglie anamnesi dettagliata della vittima (**Allegato 3**) nella stanza/ambiente dedicata/o, tutelandone la dignità e la privacy;

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 7 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


- acquisisce il consenso informato (**Allegato 4**);
- sulla base dell'anamnesi raccolta, valuta l'opportunità o meno di procedere – in PS o in sede di visita ginecologica/specialistica - alla svestizione della vittima e alla raccolta degli indumenti, provvedendo alla compilazione dell'apposito modulo (**Allegato 5**);
- esegue esame obiettivo generale (**Allegato 3**), descrivendo le lesioni in modo dettagliato per fini medico-legali;
- effettua rilievi fotografici delle lesioni descritte (**Allegato 6**);
- per tutte le vittime di violenza, richiede/effettua **esami ematochimici/microbiologici (tampone cutaneo e/o faringeo)**, in relazione al suo giudizio clinico;
- solo per le vittime di violenza sessuale, richiede/effettua sempre le seguenti **indagini di laboratorio**:
 - beta-HCG (su provetta da siero, se donna in età fertile);
 - esami tossicologici quali-quantitativi su matrice ematica e sulle urine. I campioni prelevati saranno trasferiti e conservati in congelatori presso l'UOSVD di Patologia Clinica del PO di Altamura secondo la nota prot. n. 94096/2023 del 17.07.2023 avente in oggetto *“Progetto catena di custodia, protocollo e procedure operative per richiesta, accettazione, refertazione e custodia dei campioni biologici propedeutici all'accertamento dei reati di cui agli artt. 186 e 187 CdS, 589-bis e 590-bis c.p., tra la ASL BA e la Procura della Repubblica di Bari - Ratifica.”*
 - esami di screening per IST (infezioni sessualmente trasmesse):
 - ✓ HIV (anticorpi anti-HIV)
 - ✓ HCV (anticorpi)
 - ✓ HBV: HBsAg, anti-HBs, anti-HBc totali
 - ✓ TPHA (sifilide)
 Gli esami di screening andranno ripetuti a distanza di 1, 3, 6 mesi (se TPHA negativo, anche a 12 mesi).
- definisce il successivo percorso diagnostico-terapeutico, richiedendo eventuali consulenze specialistiche. In caso di necessaria consulenza ginecologica, il Dirigente Medico di PS affida la macchina fotografica e il Kit ginecologico (presente nella scatola ricevuta dall'infermiere di triage) al personale dedicato alla vittima, precedentemente identificato;
- allerta il Servizio Sociale Ospedaliero, se presente.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 8 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

KIT DI PRONTO SOCCORSO
<ul style="list-style-type: none"> ○ modulo consenso informato (Allegato 4) ○ macchina fotografica digitale + schede SD; ○ Righello colorimetrico; ○ Kit di raccolta per esami tossicologici + Modulo di campionamento/trasporto per test tossicologici (Allegato 7): <ul style="list-style-type: none"> – n. 3 provette per campione ematico per alcolemia ed esami tossicologici; ○ n. 3 provette di raccolta per campione urinario per dosaggio sostanze d'abuso. Le provette sono contenute in scatole dotate di barcode e chiusura antieffrazione ○ n. 1 busta contenente telo sterile di carta; ○ n. 8 buste di carta per la raccolta degli indumenti e/o di altro materiale (es. peli): <ul style="list-style-type: none"> – n. 3 buste per indumenti di piccole dimensioni; – n. 2 buste per indumenti di dimensioni maggiori; – n. 2 buste per calzature; – n. 1 busta grande o cartone 50L-30P-35H per raccogliere tutte le buste; ○ n. 1 busta contenente 8 provette da siero/sangue per esami chimico clinici ed ematologici di routine; ○ n. 1 provetta per esame urine; ○ n. 1 busta contenente tamponi per eventuali prelievi cutanei; ○ n. 10 tamponi subungueali con relative provette; ○ n. 1 provetta sterile (da urine) per raccolta eventuali capelli e/o pilizio rinvenuti sulla vittima; ○ n. 1 pettine; ○ n. 1 kit donna /uomo per igiene personale monouso: <ul style="list-style-type: none"> – n. 1 pigiama monouso; – n. 1 slip monouso; – n. 1 paio di calze di cotone; – n. 1 paio di ciabatte; – n. 1 asciugamano grande; – n. 1 asciugamano piccolo; – n. 1 pettine; – n. 1 pacco di fazzoletti di carta; – n. 1 saponetta; – n. 1 spazzolino + dentifricio; – n. 1 bustina di shampoo; – n. 1 assorbente.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 9 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA SVESTIZIONE DELLA VITTIMA E PER LA REPERTAZIONE DEGLI INDUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare guanti e mascherina; ○ spogliare la vittima su telo sterile per raccogliere e repertare eventuale materiale presente sul corpo o sugli indumenti della vittima; il telo sterile sarà anch'esso poi imbustato come successivamente descritto; ○ far asciugare bene gli indumenti umidi/bagnati all'aria ambiente, senza utilizzare fonti di calore (es. caloriferi, phon); ○ inserire ciascun indumento asciutto singolarmente in una busta di carta; ○ repertare anche eventuali assorbenti, pannolini o quanto a contatto con le regioni intime; ○ inserire gli indumenti così singolarmente repertati in un'unica grande busta/cartone; ○ chiudere la grande busta/cartone, riportando sulla/o stessa/o i dati identificativi della vittima e la data di repertazione; ○ consegnare i reperti all'Autorità Giudiziaria, qualora intervenuta, per le successive attività di competenza, compilando apposito modulo di consegna (Allegato 8); qualora non intervenga, conservare a temperatura ambiente i reperti, a disposizione dell'A.G., nei locali del PS per almeno 12 mesi, tempo massimo entro cui la vittima di violenza sessuale può procedere a querela di parte. All'interno del suddetto contenitore (grande busta/cartone/scatola) saranno inseriti anche i vetrini e tutto il materiale biologico da conservare a temperatura ambiente. <p><u>La conservazione della scatola contenente i suddetti reperti deve avvenire necessariamente in ambiente protetto, sotto chiave (accessibile esclusivamente al Direttore del PS e/o ad un suo delegato), che ne assicuri l'integrità e quindi la valenza probatoria.</u> Ciascun Direttore di PS avrà il compito di individuare l'ambiente/armadio dedicato per la custodia e di comunicarlo a tutto il personale.</p>

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 10 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

6.2.1 Consulenze specialistiche

Tutte le consulenze specialistiche devono essere effettuate – con la massima tempestività - in ambiente consono e rispettoso della privacy e riservatezza della vittima, che è accompagnata in tutto il percorso diagnostico assistenziale dal personale di PS dedicato, precedentemente individuato dal medico.

Ciascuno specialista che prenderà in carico la vittima dovrà redigere la propria consulenza (che sarà poi allegata alla relazione di Pronto Soccorso), descrivendo dettagliatamente quanto obiettivato nel corso del proprio accertamento specialistico, con particolare riferimento alle eventuali lesioni traumatiche, che dovranno anche essere fotografate con la macchina fotografica del Kit di PS trasportata dal personale dedicato (**Allegato 6**).

Consulenza ginecologica


- È attivata in caso di:
 - violenza sessuale;
 - lesioni genitali.

In caso di vittima di sesso maschile sarà coinvolto lo specialista Urologo che provvederà alla raccolta del materiale biologico utile ai fini di giustizia ed ai fini clinici.

In assenza di Unità Operativa di Ginecologia e/o Urologia nel Presidio di accesso, la vittima deve essere trasferita e accompagnata presso il Presidio con la necessaria UO attiva.

Il Dirigente Medico Ginecologo:

- riceve la macchina fotografica e il kit ginecologico/urologico dal personale dedicato alla vittima;
- raccoglie anamnesi ginecologica dettagliata della vittima (**Allegato 8**), tutelandone la dignità;
- esegue l'esame ginecologico a occhio nudo e/o con colposcopio;
- segnala e descrive tutte le lesioni dei genitali e dell'area anale/perianale, utilizzando anche il disegno anatomico (**Allegato 8**);
- esegue rilievi fotografici delle lesioni descritte (**Allegato 6**), eventualmente anche mediante il colposcopio;
- esegue:
 - Prelievi biologici con finalità **di giustizia (Allegato 8)**
 - Prelievi biologici con finalità **clinica (Allegato 8)**

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 11 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


Il Dirigente Medico Ginecologo avrà cura di non utilizzare disinfettanti prima dell'esecuzione dei prelievi.

- restituisce la macchina fotografica al personale dedicato alla vittima.

KIT GINECOLOGICO/UROLOGICO
<p><u>PER LA TIPIZZAZIONE DEL DNA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Cotton fioc e provette/tubi sigillabili (n. 6–8) per la raccolta di materiale biologico (sperma, saliva, sangue): <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare tampone asciutto o inumidito con fisiologica per cute; – Essiccare prima di conservarli. ○ Buste con doppia tasca (o sigillabili) per contenere i tamponi DNA; ○ Spazzolino per raccolta materiale subungueale; <p><u>PER LA RICERCA DEGLI SPERMATOZOI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Vetrini con banda smerigliata (n. 6); ○ cotton fioc in provette sterili (n. 12); ○ fissatore citologico spray; ○ portavetrini chiuso con modalità antieffrazione. <p><u>PER I PRELIEVI MICROBIOLOGICI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Tampone con tappo viola (con terreno di trasporto): <ul style="list-style-type: none"> – Germi comuni; – Neisseria gonorrhoeae; – Miceti e protozoi. ○ Tampone con tappo rosso senza terreno di trasporto: <ul style="list-style-type: none"> – Esame microscopico a fresco; – Chlamydia trachomatis; – Mycoplasma e Ureaplasma. <p><u>PER LA RICERCA DELL'HPV:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Thin prep

Consulenza infettivologica

- È attivata quando vi è la necessità di valutazione specialistica per infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e per eventuale profilassi/terapia;

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 12 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

- avviene tramite Teleconsulto/ Consulto online *con la U.O.C. Malattie Infettive del Presidio Ospedaliero di Altamura;*
- deve prevedere – se necessario – la prescrizione di follow up clinico e sierologico.

Ulteriori consulenze specialistiche

- Il Dirigente Medico di PS provvederà a richiedere consulenza specialistica differente da quelle sopra riportate, qualora obiettivi un quadro clinico e/o delle lesioni necessitanti di valutazione ulteriore;
- in assenza di Unità Operativa specialistica nel Presidio di accesso della vittima, la stessa deve essere trasferita e accompagnata presso il Presidio dell'ASL BA con tale UO attiva.

6.2.2 Prelievi biologici

La sede dei prelievi viene decisa dal Ginecologo in relazione a quanto dichiarato dalla vittima e al tempo intercorso tra la riferita violenza sessuale e la visita (Tabella 1). Nel caso in cui la vittima ricordi nulla o poco di quanto accaduto (ingestione volontaria o coatta di alcolici o di sostanze psicotrope) i prelievi vanno eseguiti in tutte le sedi, così come successivamente specificate.


Per ogni sede di prelievo, si effettuerà il repertamento del materiale biologico nel seguito ordine:

- per la ricerca del DNA;
- per la ricerca degli spermatozoi;
- per le indagini microbiologiche.

6.2.2.1 Prelievi biologici per finalità di giustizia

Prelievi per la ricerca del DNA

- Devono essere effettuati con tampone sterile, privo di terreno di coltura. I tamponi possono essere inumiditi (con fisiologica sterile) per il prelievo di materiale biologico nelle zone cutanee o nelle zone di mucosa più asciutte;
- su ogni tampone deve essere applicata etichetta con nome, cognome, data e sede della raccolta;
- i tamponi devono essere conservati in frigorifero per max 24 h, fino al trasferimento per la custodia in cella frigorifera a -20° presso il PO di Altamura;
- le indagini di Genetica forense per l'eventuale e successiva tipizzazione genetica saranno disposte dall'Autorità Giudiziaria.


 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 13 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Nel caso in cui la vittima ricordi nulla o poco di quanto accaduto (ingestione volontaria o coatta di alcolici o di sostanze psicotrope) i prelievi vanno eseguiti in tutte le seguenti sedi:

- cute (inumidire 1 tampone con fisiologica sterile e strisciarlo sulla cute; successivamente strisciare un secondo tampone asciutto);
- cavo orale (1 tampone arcata superiore e 1 tampone arcata inferiore);
- vulva (1 tampone grandi labbra – 1 tampone piccole labbra);
- vagina (2 tamponi);
- canale cervicale (1 tampone);
- canale anale (1 tampone cute perineo - 1 tampone interno);
- peli pubici: con pettine pulito pettinare più volte e far cadere i peli su carta pulita. Se necessario tagliare i peli pubici. Raccogliere il materiale in provetta da 50ml;
- è utile effettuare un tampone sotto le unghie di ogni dito o il prelievo dell'estremità delle unghie della vittima (ricerca di eventuale materiale biologico dell'aggressore depositato durante azioni di difesa della vittima, magari non riferite o percepite dalla stessa), da considerare ciascuno come singolo reperto.

Prelievi per la ricerca degli spermatozoi

- Devono essere effettuati con tampone sterile, privo di terreno di coltura, nella/e stessa/e sede del/i prelievo/i effettuato/i per la ricerca del DNA. I tamponi possono essere inumiditi per il prelievo di materiale biologico nelle zone cutanee o nelle zone più asciutte di mucosa;
- ogni campione prelevato deve essere strisciato in modo uniforme, così da formare uno strato sottile, su vetrini ben puliti recanti cognome, nome della vittima e la sede del prelievo scritti a stampatello sulla parte smerigliata;
- i prelievi devono essere immediatamente fissati con citospray (il getto deve essere orientato a 15/20 cm circa dal preparato);
- i vetrini con fascia smerigliata devono essere conservati nella scatola portavetrini chiusa con modalità antieffrazione a temperatura ambiente (15-30 °C), all'interno del PS.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 14 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


Nel caso in cui la vittima ricordi nulla o poco di quanto accaduto (ingestione volontaria o coatta di alcolici o di sostanze psicotrope) i prelievi vanno eseguiti in tutte le seguenti sedi:

- cute;
- cavo orale;
- vulva;
- vagina;
- canale cervicale;
- canale anale.

6.2.2.2 Prelievi biologici per scopo clinico

- Devono essere effettuati con tampone sterile, privo di terreno di coltura;
- ogni tampone deve essere riposto nella propria provetta/custodia, siglata con cognome, nome della vittima e la sede del prelievo scritti a stampatello;
- le provette devono essere consegnate presso la UOSVD di Microbiologia e Virologia del Presidio Ospedaliero "Di Venere".
 - *Se l'evento si verifica durante i giorni/orari festivi, il medico di PS dovrà preventivamente chiamare il reperibile della suddetta UOSVD.*
 - *Se l'evento si verifica durante le ore notturne, i campioni dovranno essere custoditi a temperatura ambiente in PS ed inviati al laboratorio del P.O. "Di Venere" a partire dalle ore 8.00 del giorno successivo.*
- L'analisi microbiologica sul materiale prelevato con tampone mucosale cervico-vaginale è diretta alla ricerca dei seguenti patogeni:
 - Neisseria gonorrhoeae (1 tampone cervicovaginale);
 - Trichomonas vaginalis (1 tampone cervicovaginale);
 - Chlamydia Trachomatis (1 tampone endocervicale);
 - Mycoplasmi e Ureaplasma (1 tampone endocervicale);
 - Miceti, Germi Comuni e Protozoi (1 tampone vaginale).

PER LA RICERCA DELL'HPV: il thin prep viene conservato a temperatura ambiente e deve essere consegnato presso l'UOSV Citopatologia e Screening del PO Di Venere.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 15 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


6.3 Dimissioni e Follow-up

Al termine del trattamento diagnostico-terapeutico, il Dirigente Medico di PS decide se dimettere o ricoverare la vittima, anche utilizzando il questionario "*Brief Risk Assessment for the Emergency Department - DA5*" (**Allegato 9**) per la valutazione del rischio di revittimizzazione. In particolare:

- *In caso di rilevazione di rischio basso (punteggio <3)*, il Dirigente Medico di PS informa la vittima della possibilità di rivolgersi ai Centri antiviolenza, ai servizi pubblici e privati della rete locale e la rinvia al proprio domicilio; qualora la donna acconsenta, il Dirigente Medico di PS attiva la rete antiviolenza territoriale, mediante l'assistente sociale ospedaliero oppure il personale del CAV convenzionato;
- *In caso di rilevazione di rischio alto (punteggio ≥3)*, la vittima è informata della possibilità di rivolgersi ai Centri antiviolenza, ai servizi pubblici e privati della rete locale; qualora la vittima acconsenta, il Dirigente Medico di PS attiva la rete antiviolenza territoriale, mediante l'assistente sociale ospedaliero oppure il personale del CAV convenzionato. In mancanza di possibili soluzioni immediate, in accordo con la Direzione Sanitaria di riferimento, il Dirigente Medico di PS prospetta alla vittima la possibilità di rimanere in osservazione breve intensiva (OBI) o comunque in ambiente ospedaliero, al fine di garantire la sua protezione e messa in sicurezza.
- in caso di dimissione della vittima, fornisce alla stessa informazioni relative al follow up clinico e laboratoristico-strumentale, sulla scorta delle indicazioni specialistiche ottenute mediante le consulenze effettuate (es. follow up sierologico per le IST);
- redige il verbale di pronto soccorso completo di diagnosi e prognosi, riportando in diagnosi principale o secondaria uno dei seguenti codici ICD-9 (**Allegato 10**):
 - 995.80 abuso/maltrattamento adulto;
 - 995.83 abuso sessuale adulto.


In particolare il Dirigente Medico di PS inserirà uno dei suddetti codici:

- nel campo "diagnosi" (quindi in diagnosi principale), qualora – al termine dell'iter diagnostico-terapeutico – ritenga che l'abuso/il maltrattamento/la violenza sia stato/a il/la principale responsabile del bisogno di trattamento e/o indagini diagnostiche;
- nel campo "diagnosi secondaria", qualora – al termine dell'iter diagnostico-

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 16 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

terapeutico – ritenga che l'abuso/il maltrattamento/la violenza **non** sia stato/a il/la principale responsabile del bisogno di trattamento e/o indagini diagnostiche, ma che abbia comunque influenzato l'assistenza erogata al paziente in termini di trattamento, procedure, durata dell'accesso e monitoraggio clinico;

- nei casi di reato procedibile di ufficio (**Allegato 11**), redige referto per l'Autorità Giudiziaria da trasmettere per il tramite delle Forze dell'Ordine allertate telefonicamente.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 17 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


7. MONITORAGGIO

Per garantire un monitoraggio costante del fenomeno della violenza di genere e dell'adeguata presa in carico della vittima è necessaria una corretta compilazione della relazione di Pronto Soccorso, con particolare riferimento anche alla sezione della dimissione, nella quale dovranno essere utilizzati i codici ICD-9 previsti dal DPCM 24 novembre 2017.

Ciascun Pronto Soccorso annualmente provvederà al monitoraggio del seguente indicatore, inviando un report da inviare alla Direzione Medica di Presidio.


INDICATORE DI MONITORAGGIO	STANDARD
Vittime di violenza a cui è stato assegnato codice arancione o rosso/n. totale di vittime di violenza (nell'arco temporale esaminato)	100%

Nel caso di accettazione/presa in carico di vittima di violenza, in cui ci siano state criticità organizzative-gestionali e/o in cui ci sia stato uno scostamento dal percorso definito dalla presente procedura, sarà necessario analizzare l'evento tramite Audit/SEA.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 18 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


8. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

	ATTIVITÀ	Infermiere di Triage	Dirigente Medico di PS	Altro Dirigente Medico Specialista	Personale dedicato del PS	SSO	Direttore di PS	Direttore Medico di Presidio	Resp./Direttore del Laboratorio Analisi
TRIAGE	Triage – attivazione percorso	R	I			C		C	
PRESA IN CARICO	Visita medica		R	R					
	Richiesta consulenze		R	I					
	Richiesta/effettuazione prelievi		R	R					
	Raccolta indumenti		R	R	C				
	Allerta SSO		R						
	Esecuzione rilievi fotografici		R	R	C				
	Custodia dei prelievi						R		R
	Custodia degli indumenti						R		
DIMISSIONE E FOLLOW UP	Custodia dei rilievi fotografici						R	R	
	Compilazione questionario DA-5		R						
	Indicazioni per il follow-up		C	R					
	Attivazione rete anti violenza territoriale		R			R			
MONITORAGGIO	Comunicazione all'AG		R	R					
	Valutazione indicatore e invio report alla Direzione di PO						R	I	

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 19 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


9. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

- SIGO, AGOI, *Raccomandazioni per l'assistenza alla vittima di violenza sessuale*, Maggio 2020
- Linee Guida Ge.Fi., *Linee Guida per la repertazione di tracce biologiche per le analisi di genetica forense nel percorso assistenziale delle vittime di violenza sessuale e/o maltrattamento*
- D.G.R. N. 1641/2020 *"Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età"* - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. *Adozione Manuale Operativo"*
- Decreto Ministeriale del 24 Novembre 2017 - *Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza*
- Delibera DG ASL BA n. 1463 del 9 Agosto 2021 – *Protocollo per richiesta, accettazione, esame, refertazione e custodia dei campioni biologici su matrice ematica e urinaria propedeutici all'accertamento dei reati di cui agli artt. 186 e 187 CdS, 589-bis e 590-bis c.p., tra la ASL BA e la Procura della Repubblica di Bari - Ratifica*
- Legge n. 69 del 19 Luglio 2019 (Codice Rosso)
- D. Lgs 10 Ottobre 2022, n. 150 (Riforma Cartabia)
- DPCM dell'11 Aprile 2024 *"Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, recante: «Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonche' modalita' e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilita' per il sostegno alle vittime di violenza e di stalking n. 1522"*

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 20 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


Allegato 1 LOCANDINE




 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 21 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 2 LISTA CENTRI ANTIVIOLENZA TERRITORIALI


AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI RIFERIMENTO	CENTRO ANTIVIOLENZA	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	INDIRIZZI EMAIL	TITOLARITÀ	SOGGETTO GESTORE
BARI	CAV COMUNALE	Strada S. Giorgio n. 21	B a r i	3288212906 - 800202330	info@centroantivolenzabari.it; cav.provinciabari.medihospes@pec.it	pubblico	MediHospes coop. Sociale onlus
BARI	PAOLA LABRIOLA	Via Napoli, 308	B a r i	080 5741461 - 348777536	info@giraffaonlus.it	privato	Ass.ne onlus Giraffa
ALTAMURA	LIBERAMENTE	Via Filippo Baldassarra, 7	Altamura	0803147053 - 3391288500	cav.liberamente@libero.it	privato	Sater Srl
BITONTO	OLTRE	Via Abate Fornari, 27	Palo del Colle	3929389989	info@centroantivolenzaoltre.it	privato	Soc. Coop. Sociale C.R.I.S.I.
BITONTO	IO SONO MIA	Via Monsignor Calamita, 18	Bitonto	3807458616	iosonomia@outlook.it	privato	Aps Io Sono Mia
CONVERSANO	IL MELOGRANO	Via Guido Reni n.27	Conversano	080 4163275 - 3288212906	ilmelograno.conversano@medihospes.it; cav.provinciabari.medihospes@pec.it	pubblico	MediHospes coop. Sociale onlus
CONVERSANO	SAFIYA	Via Don Luigi Sturzo nc	Polignano a Mare	333 2640790	centroantivolenzasafiya@gmail.com	privato	Safiya APS
GIOIA DEL COLLE	LIA	Via Aldo Moro angolo via Einaudi	Gioia del Colle	388 9898797	centroantivolenzalia@gmail.com; udp.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it	pubblico	Sud Est Donne
MOLFETTA	PANDORA	Piazza Rosa Luxemburg	Molfetta	800744006 - 0805675384	infocavpandora@gmail.com	privato	Ass.ne Pandora ODV Ets
PUTIGNANO	ANDROMEDA	vico Silvio Pellico	Noci	339 7871952	cavandromeda@libero.it; ufficiodipiano@cert.comune.putignano.ba.it	pubblico	Sud Est Donne
TRIGGIANO	IL GIARDINO DELLE LUNE	Via Torricella, palazzo Venisti	Capurso	3288212906	ilgiardinodellelune@gmail.com ; cav.provinciabari.medihospes@pec.it	pubblico	MediHospes coop. Sociale onlus

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 22 di 49
	<p align="center">PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI RIFERIMENTO	CENTRO ANTIVIOLENZA	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	INDIRIZZI EMAIL	TITOLARITÀ	SOGGETTO GESTORE
BRINDISI	CRISALIDE	via Tor Pisana, 100	Brindisi	3400580857	cavcrisalideambitobr1@gmail.com; consorzibr1@pec.consorziosocialebr1.it	pubblico	Aporti
BRINDISI	IORE DI LOTO	Via San Rocco n.50	Torre Santa Susanna	3209167547	cavfiorediloto@gmail.com	privato	Fiore di Loto OdV
BRINDISI	IO DONNA	via Tor Pisana, 98	Brindisi	3892631245 - 0831 522034	iodonna.cav@libero.it	privato	Ass.ne Io Donna
BRINDISI	RICOMINCIO DA ME	Via Giulio Cesare 22/t angolo via cocceio nerva	Brindisi	800688791 - 3802007216	cav.ricominciodame@libero.it	privato	Soc. Coop. Sociale Ferrante Aporti
MESAGNE	LA LUNA	p.zza Bartolo Longo, 17	Latiano	3357160446 - 0831 729246	info@gruppoartemide.it	privato	Soc. Coop. Sociale Artemide
BARLETTA	CAV COMUNALE	P.zza Aldo Moro, N.16	Barletta	0883 310293 - 3887504780	centroantiviolenzabarletta@gmail.com	pubblico	Osservatorio Giulia e Rossella
BARLETTA	OSS. GIULIA E ROSSELLA	VIA F. D'ARAGONA N.143	Barletta	0883414659 - 3887504780	centroantiviolenzabarletta@gmail.com	privato	Osservatorio Giulia e Rossella
ANDRIA	RISCOPRIRSI	Via Don Luigi sturzo, 46	Andria	0883 764901 - 380 3450670	cav.riscoprirsi@gmail.com	privato	Aps RiscoprirSi
TRANI	SAVE	Via G. di Vittorio, 60	Trani	0883 501407 - 3450838177	savetrani@virgilio.it	privato	Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà
FOGGIA	"CARMELA MORLINO"	Via Giacomo Matteotti n. 128	Foggia	800.180903 - 0881 316620	info@centroantiviolenza.fg.it; servizisociali@cert.com.une.foggia.it	pubblico	Conorzio Matrix
FOGGIA	TELEFONO DONNA	via Bagnante, 16	Foggia	3284044545 - 0881 772499	impegnodonna@gmail.com	privato	Ass.ne Impegno Donna
CERIGNOLA	TITINA CIOFI	via Recanati 52	Cerignola	3284044545; 3792647322;	cavtitinacioffi@gmail.com	pubblico	Impegno Donna
MANFREDONIA	RINASCITA DONNA	via San Lorenzo, 47	Manfredonia	800022999; 884519691;	info@centroantiviolenzamanfredonia.it	pubblico	Consorzio Opus
SAN SEVERO	IL FILO DI ARIANNA	Via Soccorso 176/a	San Severo	340 7685267	filodiarianna22@libero.it	privato	Soc. Coop. Il Filo di Arianna

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 23 di 49
	PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE	N° Procedura

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI RIFERIMENTO	CENTRO ANTIVIOLENZA	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO	INDIRIZZI EMAIL	TITOLARITÀ	SOGGETTO GESTORE
LECCE	RENATA FONTE	Via Santa Maria del Paradiso 12	L e c c e	800098822 - 338 2518901	donneinsieme.rf@libero.it	privato	Ass.ne Donne insieme
CASARANO	IL MELOGRANO	Via Padre Stomeo, snc	Parabita	328 8212906 - 0833 509470	ilmelograno@medihospes.it; sanfrancesco.medihospes@pec.it	privato	MediHospes coop. Sociale onlus
GALATINA	MALALA YOSAFZAI	via Montegrappa, 8	Galatina	333 6488367 - 0836 569476	cavmalala@ambitonzagalatina.it; protocollo@cert.comune.galatina.le.it	pubblico	Ambito territoriale
TARANTO	SOSTEGNO DONNA	via Cagliari angolo via Dante, 221/b asl ta	T a r a n t o	327 1833451 - 3317443573	alzaiaonlus@libero.it; rav@sudestdonne.it	privato	Ats Assne onlus Alzaia- aps Sud Est Donne
MARTINA FRANCA	ROMPIAMO IL SILENZIO	Viale Della Libertà 29	Martina Franca	331 7443573 - 0804343393	rav@sudestdonne.it	privato	APS Sud Est Donne

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 25 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

NOME _____ COGNOME _____

2 - COSA E' ACCADUTO DAL MOMENTO DEI FATTI ALLA VISITA ATTUALE

Tempo trascorso dalla violenza _____

si è già rivolta ad altre strutture sanitarie o ad un medico sì no

dove _____

quando _____

fotocopie acquisite da altre strutture sanitarie sì no

farmaci somministrati _____

pulizia delle zone lesionate o penetrate sì, con _____ no

cambio slip no sì cambio altri indumenti no sì

minzione no sì defecazione no sì

vomito no sì pulizia del cavo orale no sì

assunzione di farmaci no sì, _____


rapporti sessuali prima dopo l'aggressione dato non riferito

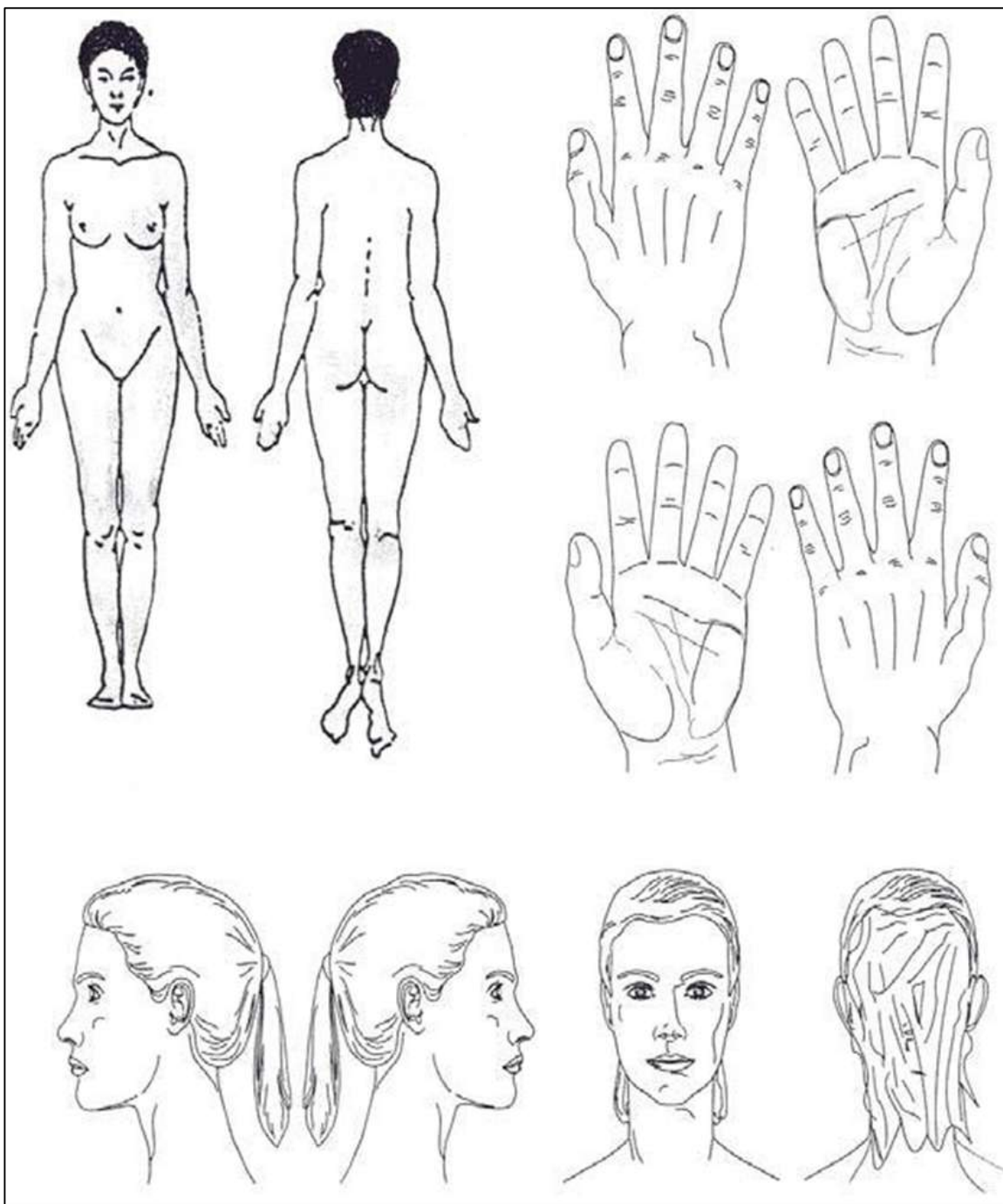
quando _____


3 - SINTOMATOLOGIA RIFERITA (sottolineare se e quali sintomi fisici e psichici sono presenti)

Sintomi fisici: cefalea / dolore al volto / dolore al collo / dolore toracico, mammario / dolore addominale / dolore agli arti, alle cosce / algie pelviche / disturbi genitali / disturbi perianali / disuria / dolore alla defecazione / tenesmo rettale / altro:

Sintomi psichici: paura, sentimenti di impotenza e di orrore al momento del trauma / distacco, assenza di reattività emozionale, sensazione di stordimento / amnesia dissociativa con incapacità di ricordare qualche aspetto importante del trauma / persistente rivissuto dell'evento (immagini, pensieri, sogni, flashback) / sintomi di ansia e di aumentato stato di allerta (ipervigilanza, insonnia, incapacità di concentrazione, irrequietezza, risposte di allarme esagerate) / pianto / tristezza / paura di conseguenze future / altro:


 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 27 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	



 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 28 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 4 CONSENSO INFORMATO

CONSENSO INFORMATO	
lo sottoscritto/a _____ nato/a _____ il ____/____/____ residente a _____ in via _____	
ricevuta idonea informativa da parte del dott. _____, esprimo il consenso al trattamento dei dati personali che mi riguardano per finalità di tutela della salute, ai sensi del <u>Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101</u> , che ha adeguato la normativa italiana alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento all' acquisizione di documentazione fotografica. Accetto altresì che tutti i reperti e le foto siano archiviati con cura, per opportuna documentazione a fini diagnostico-terapeutici, nel rispetto delle norme sulla privacy.	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento di essere sottoposta al test per l'HIV dopo essere stata informata su questo esame in base all'art.5 della legge 135 del 5 giugno 1990.	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento al prelievo ed alla conservazione, di eventuali tracce biologiche ritenute utili per indagini genetiche, ad esclusivi fini di svolgimento di indagini difensive o per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, in accordo con le disposizioni contenute nell'Autorizzazione dell'Autorità Garante n. 8/2013. Mi è stato precisato che il suddetto materiale sarà conservato per <u>(e non oltre)</u> 12 mesi dal prelievo.	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento alla raccolta degli indumenti per le successive eventuali indagini a scopo giudiziario. Mi è stato precisato che, qualora non consegnati nell'immediato all'Autorità Giudiziaria, gli stessi saranno conservati presso il Pronto Soccorso del Presidio di accesso per <u>(e non oltre)</u> 12 mesi dalla raccolta .	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento al prelievo di campioni (sangue e urine) per accertamento tossicologico-forense	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento ai prelievi per indagini clinica (microbiologia, sierologia).	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Acconsento ad essere sottoposta ad ispezione corporale ed esame ginecologico/urologico .	
Acconsento <input type="checkbox"/>	Non Acconsento <input type="checkbox"/>
Data ____/____/____	
Firma del Medico _____	Firma del/la paziente _____

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 29 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 5 MODULO PER LA REPERTAZIONE DEGLI INDUMENTI

NOME _____ COGNOME _____

Lista indumenti repertati il giorno ___/___/___ dal Dott. _____

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____


Firma _____

Da compilare solo in caso di consegna dei reperti al/alla diretto/a interessato/a o all 'Autorità Giudiziaria:

Il giorno ___/___/___ il sottoscritto _____ ha consegnato i suddetti indumenti a _____, su richiesta del diretto interessato/Autorità Giudiziaria.

Firma _____

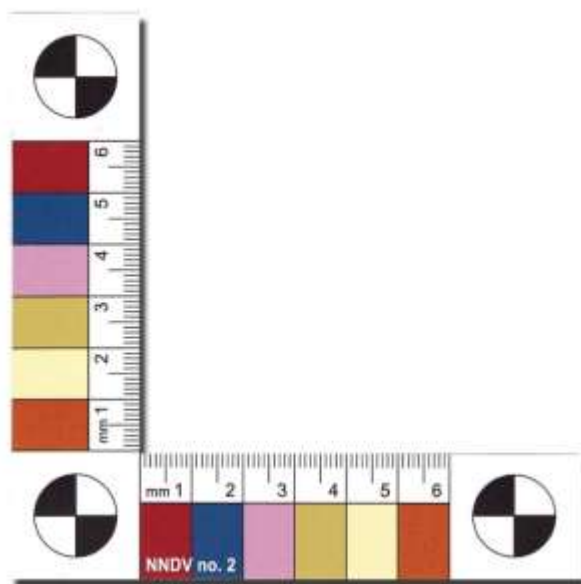
Per ricevuta _____


 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 30 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 6 ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1. PREPARAZIONE

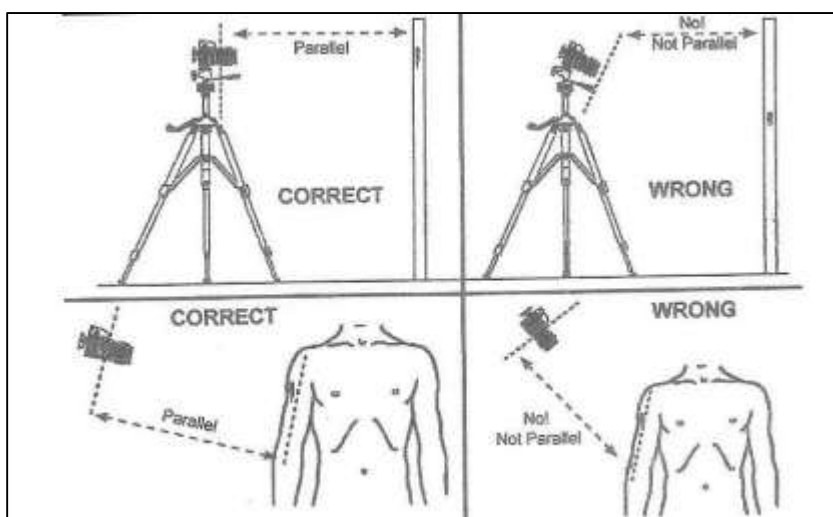
- Informare il/la paziente (o chi ne ha la responsabilità legale) dell'importanza di documentare fotograficamente le lesioni e acquisirne il consenso informato scritto;
- Prediligere un ambiente in cui ci sia **luce naturale o artificiale diffusa** (per evitare ombre e riflessi che possono alterare le foto), assicurandosi però sempre che l'ambiente garantisca privacy e dignità alla vittima;
- Scegliere uno **sfondo neutro**, preferibilmente chiaro, per far risaltare le lesioni;
- Preparare la fotocamera, verificando in particolare la correttezza della data e dell'orario (che dovrà essere presente su ciascuna foto);
- Preparare il righello colorimetrico, apponendo sullo stesso etichetta adesiva sulla quale scrivere la data, il nome e cognome del/della paziente.




 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 31 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

2. TECNICA E MODALITÀ DI ACQUISIZIONE FOTOGRAFICA

- Non alterare o manipolare le lesioni prima dell'acquisizione fotografica;
- Evitare l'uso del flash diretto che può alterare i colori o creare riflessi;
- Eseguire le fotografie in modo parallelo alla superficie da acquisire;



- Fotografare le lesioni in ordine cranio-caudale (dalla testa ai piedi), antero-posteriore (prima la parte anteriore e poi quella posteriore), destro-sinistro. Quindi:
 - a. Testa (anteriore → posteriore)
 - b. Collo (anteriore → posteriore)
 - c. Tronco (anteriore → posteriore)
 - d. Arto superiore destro (anteriore → posteriore)
 - e. Arto superiore sinistro (anteriore → posteriore)
 - f. Arto inferiore destro (anteriore → posteriore)
 - g. Arto inferiore sinistro (anteriore → posteriore)
- **Per ogni lesione:**
 - a. Scattare almeno una foto a distanza adeguata per comprendere il contesto corporeo della lesione (es. intero arto o zona toracica);
 - b. Scattare una o più foto dell'area specifica in cui si trova la lesione;
 - c. Scattare una o più foto della lesione in primo piano con il righello colorimetrico.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 32 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


3. ALTRA DOCUMENTAZIONE

- Per ciascuna lesione, eseguire una descrizione dettagliata, indicando in particolare con precisione:
 - a. **Sede anatomica (zona e lato):** ad esempio, superficie anteriore dell'avambraccio destro;
 - b. **Tipo di lesione:** ecchimosi, lacerazione, ferita da taglio, etc.
 - c. **Dimensioni:** larghezza, lunghezza, profondità (se possibile)
 - d. **Forma:** ovalare, nastriforme, lineare, etc
 - e. **Margini:** regolari o irregolari, netti o sfumati, etc
 - f. **Colore/tonalità:** rosso vivo, violaceo, giallo, etc
 - g. **Eventuali segni associati:** rossore, gonfiore, etc

Esempio di descrizione: *A livello della regione temporale destra, lesione contusiva, di forma ovalare, delle dimensioni di circa 3 x 2 cm (a maggior asse trasversale), di colore blu-violaceo, con margini netti. Presenza di lieve edema circostante.*

4. CONSERVAZIONE

- Tutte le immagini fotografiche effettuate dovranno essere conservate, senza alterazioni nella sequenza numerica e quindi anche le foto sfuocate, esposte a luce non corretta etc. non dovranno essere cancellate.
- Tutte le immagini fotografiche effettuate saranno salvate sul Cloud aziendale, creando una cartella denominata esclusivamente con il numero del referto di PS come identificativo.
- La scheda di memoria deve essere formattata e reinserita nella macchina fotografica. Prima di riporre la macchina fotografica sotto chiave, sarà cura del personale del Pronto Soccorso ricaricare la batteria.
- La documentazione fotografica sarà conservata per una durata di 18 mesi, salvo diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.
- La documentazione fotografica, qualora necessario, sarà messa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria redigendo opportuno modulo di consegna.
- La macchina fotografica deve essere custodita sottochiave presso il Pronto Soccorso. Ciascuna Direzione di Presidio stabilirà la localizzazione precisa e le modalità di accesso.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 33 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 7 MODULO DI CAMPIONAMENTO/TRASPORTO PER TEST TOSSICOLOGICI

Richiedente: _____

Cartella Clinica N. _____ data _____ Ora del prelievo _____

Nome _____ Cognome _____

Nato/a il _____ a _____ Nazionalità _____

Documento identità tipo _____ Numero _____

Rilasciato da _____ il _____

Test richiesto

Alcolemia Droghe d'abuso

Tipologia di prelievo:

SANGUE CODICE Identificativo campione _____

In 3 provette (detergendo la cute con prodotti non alcolici)

URINE CODICE Identificativo campione _____

In 3 provette

Suddiviso ed etichettato da: _____ Firma _____

Dichiara che le etichette sono correttamente compilate e da me confrontate, che tutto il materiale utilizzato per il campionamento era integro, chiuso/sigillato, e che i prelievi sono stati suddivisi, etichettati e sigillati in mia presenza.

Firma dell'interessato _____

Firma del supervisore del campionamento _____

Elenco dei farmaci che il paziente esaminato dichiara di aver assunto negli ultimi sette giorni sia via sistemica, che per via orale, nonché per via topica:


Consegna in Laboratorio di Patologia Clinica Ospedale _____

Consegna per il trasporto in laboratorio il _____ ora _____

Firma consegna _____ Firma ricevuta _____

Consegna in laboratorio il _____ ora _____

Firma consegna _____ Firma ricevuta _____

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 34 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

TRASPORTO DEL CAMPIONE E ACCETTAZIONE DA PARTE DEL LABORATORIO

LUOGO, DATA E ORA DI CONSEGNA _____

MITTENTE _____

AZIENDA/STRUTTURA SANITARIA MITTENTE _____

SERVIZIO REFERENTE _____

BARCODE

NUM. TELEFONICI RILEVANTI _____

DESTINATARIO _____

LABORATORIO DESTINATARIO _____

SERVIZIO REFERENTE _____

NUM. TELEFONICI RILEVANTI _____

INFORMAZIONE SUL CAMPIONE _____

MATERIALE CONTENUTO _____

DATA E ORA DI CONFEZIONAMENTO _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA _____


VARIE/NOTE _____

INDICAZIONE DELL'AUTORITA'/VETTORE CHE ESEGUE IL
TRASPORTO _____

FIRMA DEL AZIENDA/STRUTTURA MITTENTE _____

FIRMA DEL TRASPORTATORE _____

PER RICEVUTA FIRMA LABORATORIO DESTINATARIO _____

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 35 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 8 ESAME GINECOLOGICO/CHIRURGICO

NOME _____ COGNOME _____

1 – ANAMNESI GINECOLOGICA

Ultima mestruazione _____ Contraccezione attuale _____

Anamnesi ostetrico ginecologica _____

2 - ESAME GENITALE

Eseguito mediante: occhio nudo colposcopio

Fotografie: si no archiviate si no, perché _____

VISITA GINECOLOGICA BIMANUALE

non eseguita; motivo _____

Vagina _____

Collo uterino _____

Corpo uterino _____

Annessi _____


ESAME SPECULARE

Portio _____

Pareti vaginali _____

Secrezioni, sanguinamento _____


Altro _____

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 37 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

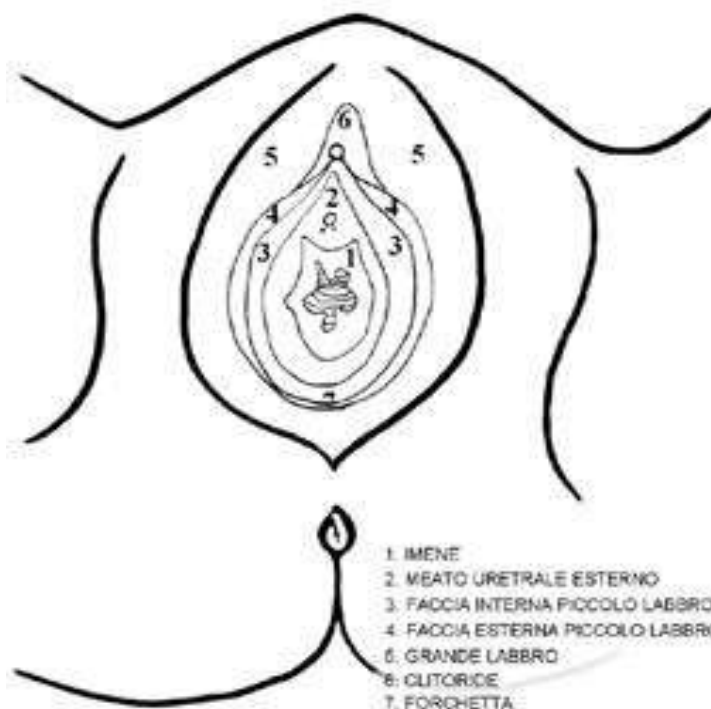
NOME _____ COGNOME _____

PERINEO E ANO


- Non evidenziabili segni di lesioni traumatico-contusive recenti
- Segni di lesioni traumatico-contusive recenti (arrossamento, escoriazione, soluzione di continuo superficiale, soluzione di continuo profonda, area ecchimotica, gavocciolo emorroidario, ragade, fistola, sanguinamenti, secrezioni, altro). Sede e descrizione (segnalare anche su disegno):

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 38 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

NOME _____ COGNOME _____



	Grandi labbra	Piccole labbra	Clitoride	Meato uretrale	Forchetta	Imene	Perineo	Ano
Arrossamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Escoriazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soluzione di continuo superficiale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soluzione di continuo profonda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Area ecchimotica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sanguinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 39 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

NOME _____ COGNOME _____

3 – PRELIEVI DI MATERIALE BIOLOGICO

SEDE	PRELIEVI	
Cute	N. Tamponi:	N. Vetrini:
Cavo orale	N. Tamponi:	N. Vetrini:
Vulva-perineo	N. Tamponi:	N. Vetrini:
Vagina	N. Tamponi:	N. Vetrini:
Canale cervicale	N. Tamponi:	N. Vetrini:
Canale anale	N. Tamponi:	N. Vetrini:
Cute perianale	N. Tamponi:	N. Vetrini:


Scraping subunguale: si no

Raccolta peli pubici: si no

Altro: _____

Data ____/____/____

Firma del Medico _____

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 40 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 9 QUESTIONARIO BRIEF RISK ASSESSMENT FOR THE EMERGENCY DEPARTMENT (DA-per la rilevazione del rischio di revittimizzazione nei casi di maltrattamento

NOME _____ COGNOME _____

1) La frequenza e/o la gravità degli atti di violenza fisica sono aumentati negli ultimi 6 mesi?

Si No

2) L'aggressore ha mai utilizzato un'arma, o l'ha minacciata con un'arma, o ha tentato di strangolarla?

Si No

3) Pensa che l'aggressore possa ucciderla?

Si No


4) L'ha mai picchiata durante la gravidanza?

Si No

5) L'aggressore è violentemente e costantemente geloso di lei?

Si No

Una risposta positiva a 3 domande denota un elevato rischio di maltrattamento grave.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 41 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 10 Indicazioni operative per la compilazione della relazione di pronto soccorso al fine del monitoraggio del fenomeno della violenza

A) Inserimento - IN DIAGNOSI PRINCIPALE - dei codici relativi ad abuso/maltrattamento/violenza previsti dal DPCM 24 novembre 2017

L'operatore sanitario quando deve procedere con la dimissione, seleziona tra le operazioni disponibili "Dimissione".




The screenshot shows a clinical record interface. At the top, there are fields for 'Dati clinici' including 'Data/ora registrazione' (30/05/2025 - 11:11), 'Data/ora presa in carico' (30/05/2025 - 11:11), 'Anamnesi', 'Problemi in essere', 'Ipotesi diagnostiche' (FROZA), and 'Descrizione postumi'. There are also 'Aggiorna' and 'Modifica Visualizza' buttons. Below this, there are two columns of data: 'In attesa (ultimi 10 giorni)' and 'In trattamento (ultimi 10 giorni)', each with a grid of colored cells representing different categories. A 'PRONTO SOCCORSO - HIRAPOLI' section shows counts for various categories. Below the main data, there is a section titled 'Operazioni disponibili' with a list of actions such as 'Parametri vitali e stato clinico', 'Somministrazione farmaci', 'Registrazione richiesta di consulenza', 'Gestire consulenze', 'Charta clinico', 'Diagnosi secondarie', 'Previsioni effettuate al PS', 'Pianificazione attività', 'Triage', 'Rifuto assalto', 'Osservazione torax', 'Registrazione boarding', 'Dimissione (casapersi informazioni non salvate)', 'Stampa report', 'Visualizza cartella', and 'Fratture di fragilità'.

Nella sezione "diagnosi", nel campo "codice(*)" deve essere riportato l'opportuno codice ICD9-CM (senza punti) relativo ad abuso/maltrattamento/violenza.



The screenshot shows the 'Dati diagnosi' form. It has a 'Diagnosi' section with a 'Codice (*)' field containing '99580', a 'Descrizione' field, and a character count '(330 caratteri restanti)'. There is also a 'Gruppo rif.' field. Below this is a search section with 'Ricerca in archivio regionale' checked and a 'Cerca' button. At the bottom, there is a 'Descrizione aggiuntiva' field with '(4000 caratteri restanti)' and a 'Proposta per la dimissione' field set to 'NO'. An 'Inserisci' button is at the bottom right. A red arrow points to the 'Codice (*)' field.

Successivamente deve essere digitato il pulsante "Cerca", per la compilazione della descrizione e la verifica della correttezza del codice inserito.

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 42 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Dati diagnosi

Diagnosi

Codice (*) 99580 Descrizione MALTRATTAMENTO DI ADULTO, NON SPECIFICATO 309 caratteri restanti

Gruppo rif: EFFETTI AVVERSI SPECIFICATI NON CLASSIFICATI ALTROVE Ricerca in archivio regionale **Cerca**

Descrizione aggiuntiva 4000 caratteri restanti

Proposta per la dimissione: NO **Inserisci**

Si può inserire una descrizione aggiuntiva, se ritenuta necessaria, e poi si deve procedere come di consueto alla compilazione degli altri campi essenziali e a digitare il pulsante "Inserisci".

Dati diagnosi

Diagnosi

Codice (*) Descrizione 350 caratteri restanti

Gruppo rif: Ricerca in archivio regionale **Cerca**


Descrizione aggiuntiva 4017 caratteri restanti

Proposta per la dimissione: NO **Inserisci**

Cancella Modifica Visualizza

Set.	Numero	Diagnosi	Gruppo rif.	Descrizione aggiuntiva	Proposta per la dimissione?
1	99580	MALTRATTAMENTO DI ADULTO, NON SPECIFICATO	EFFETTI AVVERSI SPECIFICATI NON CLASSIFICATI ALTROVE		NO

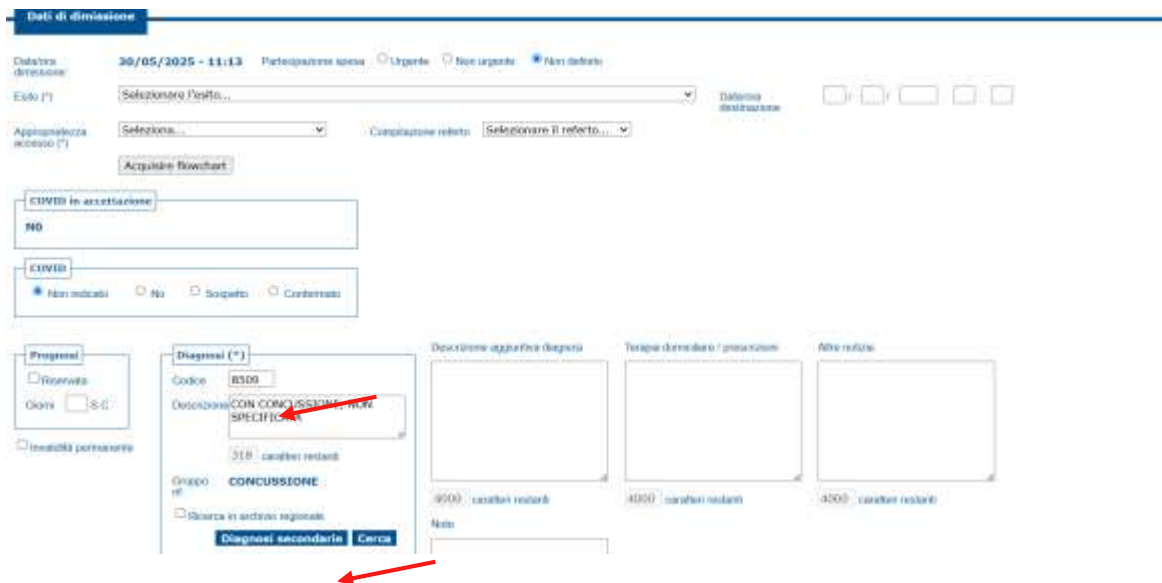
Torna a gestire la dimissione

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 43 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

B) Inserimento - IN DIAGNOSI SECONDARIA - dei codici relativi ad abuso/maltrattamento/violenza previsti dal DPCM 24 novembre 2017


Il medico che ha preso in carico l'assistito deve procedere:

- ad indicare nella sezione "diagnosi(*)", quindi in diagnosi principale, nel campo "codice" il codice ICD9-CM ritenuto opportuno per identificare la condizione morbosa che alla fine dell'accesso in Pronto soccorso, risulta essere la principale responsabile del bisogno di trattamento e/o di indagini diagnostiche;
- a riportare in diagnosi secondaria, diagnosi il tasto "diagnosi secondaria" l'opportuno codice ICD9-cm tra quelli suindicati senza punti previsti dal DPCM 24 novembre 2017 in caso di abuso/maltrattamento/violenza.



Una volta selezionato il campo "diagnosi secondaria", nella sezione "diagnosi", nel campo "codice(*)" deve essere riportato l'opportuno codice ICD9-cm tra quelli suindicati relativi ad abuso/maltrattamento/violenza senza punti previsti dal DPCM 24 novembre 2017




 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 44 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Successivamente deve essere digitato il pulsante “Cerca”, per la compilazione della descrizione e la verifica della correttezza del codice inserito



Si può inserire una descrizione aggiuntiva, se ritenuta necessaria, e poi si deve procedere come di consueto alla compilazione degli altri campi essenziali e a digitare il campo inserisci.


 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 45 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

Allegato 11 REATI PROCEDIBILI DI UFFICIO


Quello che segue è un **elenco esemplificativo (E NON ESAUSTIVO) dei reati perseguibili di ufficio di più frequente riscontro** per il personale sanitario operante presso i Pronto Soccorsi, nell'assistenza dei soggetti vittime di violenza e maltrattamento di genere.

❖ LESIONI PERSONALI:

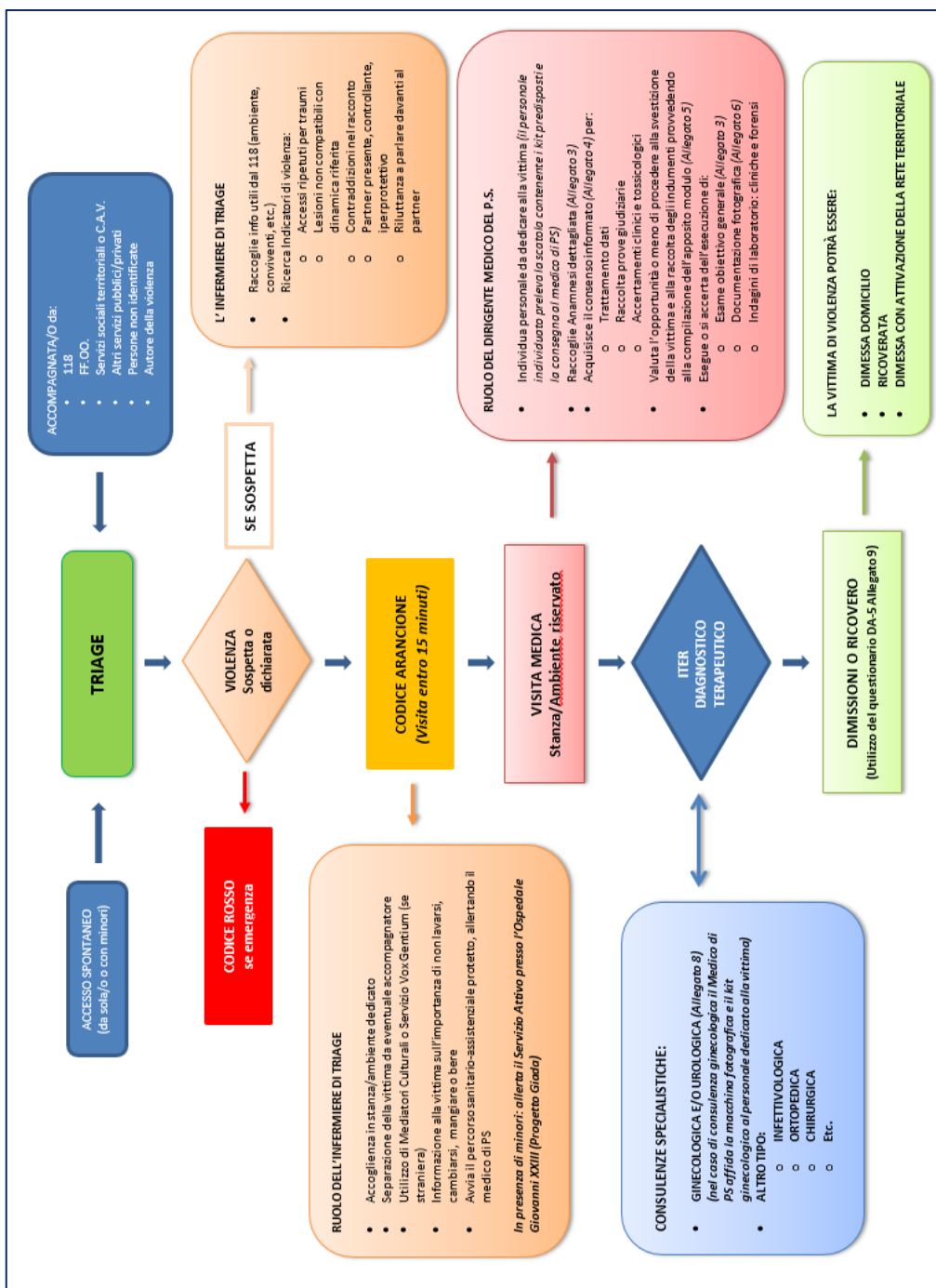
- **lievi:** prognosi di malattia della durata da 21 a 40 giorni, solo se il fatto è commesso contro persona incapace, per età o per infermità;
- **gravi:** (art. 583 c.p.):
 - prognosi di malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni superiore a 40 giorni;
 - pericolo di morte (vale a dire malattia che mette in pericolo la vita della persona offesa in quanto determina una compromissione delle funzioni organiche – cardiocircolatoria, respiratoria, neurologica - di natura e entità tali da creare un pregiudizio per la vita del paziente, facendone temere come probabile o imminente la morte);
 - malattia che produca un indebolimento permanente di un senso o di un organo;
- **gravissime** (art. 583 c.p.):
 - malattia certamente o probabilmente insanabile;
 - perdita di un senso o dell'uso di un organo;
 - perdita di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile;
 - perdita della capacità di procreare;
 - difficoltà grave e permanente della favella;
 - deformazione o sfregio permanente del viso;
- **commesse con violenza o minaccia in danno degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nonché di chiunque svolga attività ausiliarie** di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento di dette professioni a causa o nell'esercizio di tali professioni o attività;


 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 46 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura

- **commesse con armi o sostanze corrosive, ovvero da persona travisata o da più persone riunite.**
Per armi s'intendono quelle da sparo e tutti gli strumenti atti ad offendere (armi bianche e strumenti da punta e taglio, come forbici, coltelli, pugnali e spade). Sono assimilati alle armi anche i gas asfissianti o accecanti.
- ❖ **VIOLENZA SESSUALE** (art. 609 bis e seguenti c.p.): in linea generale, il reato di violenza sessuale è punibile a querela della persona offesa e il termine per la proposizione della querela è di 12 mesi. La querela è irrevocabile.
Si procede tuttavia d'ufficio nelle seguenti situazioni:
 - Violenza sessuale commessa nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni 18;
 - Violenza sessuale commessa dall'ascendente, dal genitore, anche adottivo, o dal di lui convivente, dal tutore, ovvero da altra persona cui il minore è affidato per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia o che abbia con esso una relazione di convivenza;
 - Violenza sessuale di gruppo;
 - Violenza sessuale connessa con altro delitto perseguibile d'ufficio (per esempio: lesioni personali dolose, gravi e gravissime, utilizzo di armi, violenza privata, sequestro di persona, se somministrate sostanze alcoliche o stupefacenti);
 - Violenza sessuale commessa da Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio.
- ❖ **ATTI SESSUALI CON MINORENNE (Art. 609 quater cp)**
- ❖ **ABUSO DI MEZZI DI CORREZIONE O DI DISCIPLINA (Art. 571 cp):**
- ❖ **MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI O CONVIVENTI (Art. 572 cp):** il reato presuppone la pluralità di atti reiterati, commissivi od omissivi. Il minore di anni diciotto che assiste ai maltrattamenti di cui al presente articolo si considera persona offesa dal reato (violenza assistita)

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 47 di 49
	<p>PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE</p>	N° Procedura


FLOWCHART



 <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 48 di 49
	PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE	N° Procedura

CHECK LIST – KIT DI PRONTO SOCCORSO

	SI	NO
Modulo consenso informato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Macchina fotografica digitale + scheda SD	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Righello colorimetrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Kit di raccolta per esami tossicologici:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Moduli catena di custodia		
• n. 3 provette per campione ematico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 3 provette di raccolta per campione urinario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 busta contenente telo sterile di carta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 8 buste di carta per la raccolta degli indumenti e/o altro materiale (es. peli)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 3 buste per indumenti di piccole dimensioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 2 buste per indumenti di dimensioni maggiori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 2 buste per calzature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 busta grande o cartone 50L-30P-35H per raccogliere tutte le buste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 busta contenente 8 provette da siero/sangue per esami chimico clinici ed ematologici di routine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 provetta per esame urine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 busta contenente tamponi per eventuali prelievi cutanei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 10 tamponi subungueali con relative provette	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 provetta sterile (da urine) per raccolta eventuali capelli e/o pilizio rinvenuti sulla vittima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 pettine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. 1 kit donna /uomo per igiene personale monouso:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 pigiama monouso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 slip monouso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 paio di calze di cotone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 paio di ciabatte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 asciugamano grande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 asciugamano piccolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 pettine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 pacco di fazzoletti di carta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 saponetta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 spazzolino + dentifricio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 bustina di shampoo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• n. 1 assorbente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 <p>ASL Bari PugliaSalute</p> <p>Direzione Generale Direzione Sanitaria Aziendale U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione Direttore: dott. Vincenzo Defilippis</p>	PROCEDURA AZIENDALE	Pagina 49 di 49
	PROCEDURA PER L'ASSISTENZA DEI SOGGETTI VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO DI GENERE	N° Procedura

CHECK LIST – KIT GINECOLOGICO

	MATERIALE	SI	NO
PER LA RICERCA DEL DNA	n. 8 Cotton fioc	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	n. 8 Provette/tubi sigillabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Buste con doppia tasca (o sigillabili) per contenere i tamponi DNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	n. 1 Spazzolino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PER LA RICERCA DEGLI SPERMATOZOI	n. 6 Vetrini con banda smerigliata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	n. 12 cotton fioc in provette sterili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	n. 1 fissatore citologico spray	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	n. 1 portavetrini chiuso con modalità antieffrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PER I PRELIEVI MICROBIOLOGICI	n. 1 tampone con tappo viola (con terreno di trasporto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	n. 1 tampone con tappo rosso (senza terreno di trasporto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROFILI CONTABILI

RILEVANTE, a valere su:

NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

SOGGETTA a pubblicazione

NON soggetta a pubblicazione

Sottosezione di Primo Livello	Sottosezione di Secondo Livello	Riferimento Normativo
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013

ONERI DI RISERVATEZZA:

CONTIENE dati personali da NON pubblicare


NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

PROPOSTA N.RO 20250002663 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20250002316 DEL 17/11/2025

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Direttore/Responsabile di Struttura	Defilippis Vincenzo	 Firmato digitalmente il 17/11/2025 09:56